

# LE PALAFITTE UNESCO. SVILUPPO DI PROGETTI COMUNI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI SITI ITALIANI

## ATTIVITÀ E PROGETTI DIDATTICI



A cura di  
**Sonia Castelli**  
**Monica Gamba**



**2025**

## PREMESSA

Il presente lavoro ha come finalità la realizzazione di uno studio relativo alle attività e ai progetti didattici svolti dalla realtà del sito seriale *Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino*.

Lo studio si inserisce nel progetto "Le Palafitte UNESCO. Sviluppo di progetti comuni per la promozione e la valorizzazione dei siti italiani" - CUP129I22000450001, finanziato dal decreto del Ministero del turismo DG Valorizzazione (prot. interno 0005618/22 del 27/04/2022).

Di seguito i 19 siti Unesco coinvolti:

UNESCO ID	DENOMINAZIONE	COMUNE
IT-FV-01	Palù di Livenza - Santissima	Caneva-Polcenigo (PN)
IT-LM-01	Lavagnone	Desenzano - Lonato del Garda (BS)
IT-LM-02	San Sivino. Gabbiano	Manerba del Garda (BS)
IT-LM-04	Lugana Vecchia	Sirmione (BS)
IT-LM-05	Lucone	Polpenazze del Garda (BS)
IT-LM-06	Lagazzi del Vho	Piadena (CR)
IT-LM-07	Bande - Corte Carpani	Cavriana (MN)
IT-LM-08	Castellaro Lagusello - Fondo Tacoli	Monzambano (MN)
IT-LM-09	Isolino Virginia-Camilla-Isola di San Biagio	Biandronno (VA)
IT-LM-10	Bodio centrale o delle Monete	Bodio Lomnago (VA)
IT-LM-12	Sabbione settentrionale	Cadrezzate (VA)
IT-PM-01	VI.1-Emissario	Viverone (BI) / Azeglio (TO)
IT-PM-02	Mercurago	Arona (NO)
IT-TN-01	Molina di Ledro	Ledro (TN)
IT-TN-02	Fiavé-Lago	Fiavé (TN)
IT-VN-04	Belvedere	Peschiera del Garda (VR)
IT-VN-05	Frassino	Peschiera del Garda (VR)
IT-VN-06	Tombola	Cerea (VR)
IT-VN-07	Laghetto della Costa	Arquà Petrarca (PD)

I materiali archeologici individuati nei siti sopra indicati, sono esposti nelle seguenti istituzioni:

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SITO UNESCO</b>
Museo Civico Archeologico "Giovanni Rambotti"	Desenzano del Garda (BS)	IT-LM-01 Lavagnone
Museo Civico Archeologico della Valtenesi	Manerba del Garda (BS)	IT-LM-02 San Sivino, Gabbiano
Museo Archeologico della Valle Sabbia - Fondazione "Piero Simoni"	Gavardo (BS)	IT-LM-05 Lucone
Museo Archeologico Platina	Piadena Drizzona (CR)	IT-LM-06 Lagazzi del Vho
Museo Archeologico dell'Alto Mantovano	Cavriana (MN)	IT-LM-07 Bande di Cavriana IT-LM-08 Castellaro Lagusello - Fondo Tacoli
Centro di documentazione di Monzambano	Monzambano (MN)	IT-LM-08 Castellaro Lagusello - Fondo Tacoli
Museo Civico Archeologico di Villa Mirabello	Varese	IT-LM-09 Isolino Virginia-Camilla-Isola di San Biagio IT-LM-10 Bodio centrale o delle Monete
Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri	Gallarate (VA)	IT-LM-12 Sabbione settentrionale
Musei Reali Torino - sezione archeologica	Torino	IT-PM-01 VI.1-Emissario IT-PM-02 Mercurago
Museo del Territorio Biellese	Biella	IT-PM-01 VI.1-Emissario IT-PM-02 Mercurago
Museo Archeologico Khaled al-Asaad	Arona (NO)	IT-PM-02 Mercurago
Museo delle Palafitte del Lago di Ledro	Molina di Ledro (TN)	IT-TN-01 Ledro
Museo delle Palafitte di Fivavé e Parco Archeo Natura	Fivavé (TN)	IT-TN-02 Fivavé Lago
Museo di Storia Naturale	Verona	IT-VN-06 Tombola

Museo Archeologico Nazionale	Verona	IT-VN-05 Frassino IT-VN-04 Belvedere
Museo Nazionale Atestino	Este (PD)	IT-VN-07 Laghetto della Costa

## METODOLOGIA

Per procedere alla raccolta dei dati si è operato nel seguente modo:

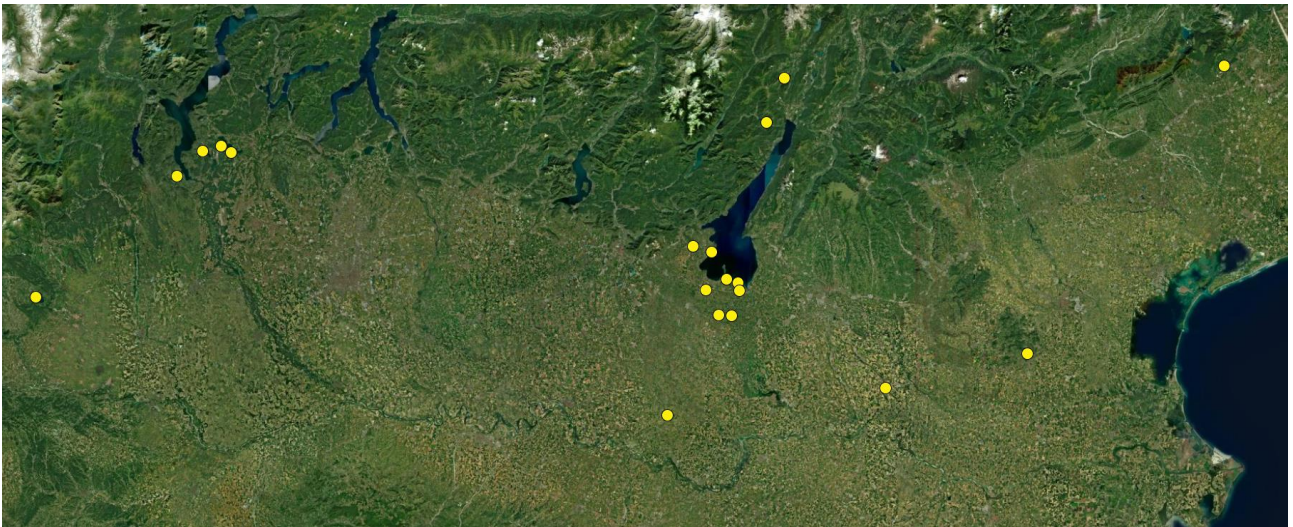
- 1) Reperimento dei contatti (telefonici ed indirizzi e-mail) dei singoli siti/musei con particolare attenzione a quelli dei Servizi Educativi. Per tale ricerca sono stati consultati diversi canali: siti internet ufficiali delle diverse realtà, siti istituzionali dei comuni, sito internet *palafittes.org*, pubblicazione *Siti Palafitticoli Preistorici dell'Arco Alpino* del 2018.
- 2) Redazione di 2 schede di raccolta dati:
  - scheda per le attività destinate al pubblico scolastico finalizzata alla raccolta delle informazioni sulle singole proposte dedicate alle scuole di ogni ordine e grado;
  - scheda generale finalizzata alla raccolta delle informazioni sulle iniziative destinate al pubblico extrascolastico quali adulti, famiglie, pubblici con esigenze specifiche, associazioni e nella quale si richiedevano anche dati relativi al numero di partecipanti.
- 3) Primo contatto per mezzo di e-mail attraverso le quali si è spiegata l'indagine e si è richiesto ai referenti di compilare le schede predisposte.
- 4) Secondo contatto (tramite e-mail e telefono) come ulteriore sollecitazione per avere riscontro rispetto a quanto trasmesso. In alcuni casi è stato necessario sentire telefonicamente più volte certe realtà per riuscire a contattare il referente dei Servizi Educativi.
- 5) Ricezione, da parte di alcune istituzioni, del materiale richiesto.
- 6) Analisi e confronto delle offerte.
- 7) Elaborazione della presente relazione.

## INTRODUZIONE

Il sito seriale transnazionale “Siti palafitticoli preistorici dell’arco alpino”, riconosciuto nel 2011, comprende una selezione di 111 fra gli oltre 1000 siti palafitticoli conosciuti nei 6 paesi dell'arco alpino (Svizzera, Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia).

Il sito seriale è composto dai resti degli insediamenti palafitticoli preistorici, databili fra il 5000 e il 500 a.C., rinvenuti sommersi, o sulle rive di laghi, o lungo i fiumi, oppure in aree umide, che per questo offrono condizioni di conservazione eccezionali per materiali organici come legno, tessuti, osso e resti vegetali.

Gli abitati palafitticoli italiani riconosciuti sono in totale 19, in particolare situati attorno al lago di Garda e di Varese e sono ubicati più precisamente in 5 regioni dell’Italia Settentrionale: 10 si trovano in Lombardia, 4 sono nel Veneto, 2 in Piemonte, 2 in Trentino Alto Adige e 1 in Friuli Venezia Giulia.



Di questi la maggior parte sono oggi sommersi e sono stati oggetto di indagini archeologiche subacquee. I siti accessibili e visitabili sono Fiavé e Molina di Ledro in Trentino, Lucone a Polpenazze del Garda e Lavagnone a Desenzano del Garda, visitabili durante le campagne di scavo ed in occasione di eventi specifici nei mesi estivi, altri ancora sono parzialmente visibili come Isolino Virginia.

Ai diversi siti sono collegate le realtà museali (si veda tabella sopra) che conservano i materiali ritrovati durante le campagne di scavo; in alcuni casi i musei sono dedicati in gran parte al fenomeno palafitticolo (Museo delle Palafitte del Lago di Ledro e Museo delle Palafitte di Fiavé), altri presentano delle specifiche sezioni (ad esempio Museo Archeologico della Valle Sabbia di Gavardo, Museo Civico Archeologico “Giovanni Rambotti” di Desenzano del Garda, Museo Civico Archeologico della Valtenesi di Manerba del Garda, Museo Archeologico Platina di Piadena Drizzona, Museo Archeologico dell’alto Mantovano di Cavriana) altri ancora ospitano i reperti provenienti dal sito palafitticolo di riferimento all’interno del percorso museale permanente (Museo Archeologico Nazionale e Museo di Storia Naturale di Verona, Musei Reali di Torino, Museo del Territorio Biellese, Museo Nazionale Atestino).

## ATTIVITÀ DESTINATE AL PUBBLICO SCOLASTICO

La scheda è stata strutturata in modo tale da raccogliere le informazioni relative alle attività dedicate al tema delle palafitte nei singoli siti/musei.

La prima parte contiene le informazioni relative a denominazione, collocazione geografica e indicazione del titolo dell'attività oggetto della scheda stessa.

Segue una parte più specifica con tipologia della proposta educativa (laboratorio, percorso, visita guidata ecc), destinatari, obiettivi formativi con particolare attenzione all'educazione storico-culturale, allo sviluppo di competenze trasversali, all'educazione alla cittadinanza e al dialogo interculturale, stimolo alla creatività e all'espressione personale, collegamento con il curriculum scolastico.

L'ultima parte riguarda frequenza, modalità di erogazione, lingue e materiali forniti, costi, accessibilità, dettagli organizzativi e indicazioni relative al personale coinvolto, valutazione effettuata dagli insegnanti partecipanti, punti di forza e criticità.

Le considerazioni riportate sotto, sono emerse dallo studio delle schede compilate dai seguenti siti e allegate alla presente relazione:

- Museo delle Palafitte, Parco Archeo Natura, Fiavé (TN);
- Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Molina di Ledro (TN);
- Museo Civico Platina, Piadena Drizzona (CR);
- Centro di documentazione del Lago di Viverone (BI);
- Civico Museo Archeologico "Khaled al-Asaad", Arona (NO);
- Museo Civico Archeologico della Valtenesi, Manerba del Garda (BS);
- Museo Archeologico della Valle Sabbia, Gavardo (BS);
- Museo Civico Archeologico "Giovanni Rambotti", Desenzano del Garda (BS).

In generale sono emersi i seguenti punti in comune:

- 1) La maggior parte delle attività è destinata agli studenti della scuola primaria, in particolare alle classi III e IV che affrontano lo studio della Preistoria.
- 2) Nei musei e nei siti visitabili vengono coinvolte in media 1-2 classi contemporaneamente.
- 3) I percorsi sono interdisciplinari in quanto riguardano diverse materie tra le quali storia, arte, geografia, scienze, italiano.
- 4) La maggior parte delle attività consiste in proposte di laboratorio caratterizzate da una forte componente manipolativa, con un approccio interattivo e un coinvolgimento attivo dei partecipanti.
- 5) Il focus delle proposte è per lo più dedicato alla scoperta della vita quotidiana nell'Età del Bronzo, ricostruita grazie ai reperti che rappresentano una fonte materiale fondamentale e che consentono di cogliere uguaglianze e differenze rispetto all'oggi. I temi affrontati vertono sulle attività artigianali del periodo, le abitudini alimentari, l'analisi dell'ambiente e le sue trasformazioni, le metodologie legate alla ricerca archeologica, la flora e la fauna del periodo.

- 6) La durata delle attività varia da 1-2 ore all'intera giornata che consiste in 5 ore effettive di lavoro, intervallate dalla pausa pranzo in spazi dedicati (ove presenti). In questo modo si riescono ad intercettare scuole extra-territoriali alle quali si offre una gita articolata, ma anche scuole del territorio che, considerati i costi di trasporto sempre più elevati, scelgono di effettuare spostamenti limitati ma allo stesso tempo di avere a disposizione attività strutturate che occupino non solo la mezza giornata. Si riporta a titolo esemplificativo l'esperienza del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro: quasi la metà delle classi partecipanti sceglie di trascorrere l'intera giornata in museo ed il 55% proviene dal Trentino, il resto da fuori regione.
- 7) È stato riscontrato che, mentre le attività in museo sono realizzabili nell'intero anno scolastico, nei siti archeologici all'aperto, ove visitabili, le attività si concentrano nei mesi compresi tra marzo-giugno e settembre-ottobre, con condizioni metereologiche favorevoli e in concomitanza con le campagne di scavo (ad esempio il Lucone di Polpenazze del Garda).
- 8) In tutti i musei i Servizi Educativi sono gestiti da personale qualificato costituito da archeologi ed educatori museali.
- 9) Tutte le attività sono pensate per essere svolte in presenza e in lingua italiana.
- 10) Tra i materiali messi a disposizione si segnalano mappe, schede, kit didattici a supporto dell'attività sia per alunni che per insegnanti e materiali di diverso genere per la creazione di manufatti legati alla tematica scelta.
- 11) Tutti i musei ed i siti visitabili sono accessibili a persone con difficoltà motorie; negli anni sono stati implementati lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di percorsi *ad hoc*.
- 12) In quasi tutti i musei e siti visitabili, sono previste attività fruibili a persone con disabilità psichica.

Per i dettagli specifici, si vedano le schede allegate.

#### Peculiarità dei singoli musei/siti:

- 1) Il Museo delle Palafitte, Parco Archeo Natura di Fivè, il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro ed il Museo Archeologico Platina, propongono, tra le attività ordinarie dei servizi educativi, percorsi pensati appositamente per la scuola dell'infanzia, a differenza delle altre realtà che come target di utenza partono dagli alunni della scuola primaria. Altri musei, come il Museo Archeologico della Valle Sabbia e il Museo Archeologico "Giovanni Rambotti", attuano tali percorsi su richiesta degli insegnanti o all'interno di specifici progetti.
- 2) Al Museo delle Palafitte di Fivè viene affrontata una tematica particolare, non prevista nelle altre realtà: i percorsi *Fuori tutti: il museo è nostro e Ricostruire la storia: dallo scavo al Museo* sono dedicati alla comprensione di cosa è un museo, della sua importanza per il territorio e di come i reperti dallo scavo arrivino in museo.
- 3) Il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro propone un percorso che non si svolge esclusivamente in museo o sul sito archeologico ma prevede attività in classe: nello specifico

4 ore presso la scuola e una giornata in museo. Da sottolineare che tale attività è indicata per la scuola dell'infanzia, un pubblico più difficilmente raggiungibile.

- 4) Il Museo Civico Archeologico "Giovanni Rambotti" presenta, tra le attività, il percorso *Di palo in palafitta* con visita al sito del Lavagnone e attività di laboratorio in museo, da realizzare nell'arco dell'intera giornata.
- 5) Il Museo Archeologico della Valle Sabbia, attraverso l'attività *Il Lucone di Polpenazze: da lago preistorico a sito archeologico*, offre ai partecipanti la possibilità di osservare dal vero un sito archeologico, scoprendo l'ambiente e la sua evoluzione e le metodologie di scavo che sono poi sperimentate attraverso il laboratorio di scavo simulato effettuato direttamente sul sito.
- 6) L'uso di supporti digitali è stato segnalato per il percorso *Quando abitavamo sull'acqua* presso il Civico Museo Archeologico "Khaled al-Asaad" di Arona.
- 7) Le attività dei Servizi Educativi sono, per tutti i musei/siti, a pagamento; la tariffa può essere a partecipante o a gruppo classe. L'importo va da un minimo di 2€ ad un massimo di 8€ ad alunno e, per il costo a gruppo, da 70€ a 200€ in base alla durata dell'attività.
- 8) Si segnala che, alcuni musei/siti, propongono attività gratuite finanziate da bandi specifici e che, per le scuole che si trovano nei comuni nei quali hanno sede i siti Unesco, è prevista la gratuità. Ad esempio il Museo Archeologico della Valle Sabbia per il percorso sul sito del Lucone e il Civico Museo Archeologico "Khaled al-Asaad" di Arona, Centro di documentazione del Lago di Viverone.

## ATTIVITÀ DESTINATE AL PUBBLICO EXTRA SCOLASTICO

La scheda è stata strutturata in modo tale da raccogliere le informazioni relative alle attività dedicate alla tematica delle palafitte nei singoli siti/musei.

La prima parte contiene le informazioni relative a denominazione, collocazione geografica e indicazione del target di pubblico al quale sono destinate le attività. Segue una breve descrizione delle proposte con riferimento ai vari pubblici (famiglie, corsi, conferenze, workshop ecc).

Si indicano a seguire le modalità di attuazione ed erogazione, frequenza e periodo di svolgimento, durata, lingue disponibili, materiali utilizzati, accessibilità, tariffa, personale coinvolto, punti di forza, criticità e progetti specifici. Da ultimo sono presenti alcuni quesiti relativi al numero dei partecipanti e all'eventuale incremento a seguito del riconoscimento Unesco.

Le considerazioni sotto riportate, sono emerse dallo studio delle schede compilate dai seguenti musei/siti e allegate alla presente relazione:

- Museo delle Palafitte, Parco Archeo Natura, Fivè (TN).
- Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Molina di Ledro (TN).
- Museo Civico Platina, Piadena Drizzona (CR).
- Centro di documentazione del Lago di Viverone (BI).
- Civico Museo Archeologico "Khaled al-Asaad", Arona (NO).
- Museo Civico Archeologico della Valtenesi, Manerba del Garda (BS).
- Museo Archeologico della Valle Sabbia, Gavardo (BS).

- Museo Civico Archeologico “Giovanni Rambotti”, Desenzano del Garda (BS).

#### Museo delle Palafitte, Parco Archeo Natura, Fiavé (TN)

Le attività proposte sono le seguenti: laboratori esperienziali, visite guidate, spettacoli teatrali, incontri con archeologi a cadenza settimanale in particolare nel periodo estivo e natalizio. Sono inoltre organizzati eventi di archeologia sperimentale, escursioni e workshop. Di particolare rilevanza sono i progetti legati all'accessibilità che rimarcano come il museo rappresenti uno spazio sociale, un luogo di incontro e di confronto. Un luogo dove le persone con fragilità possono vivere un'esperienza unica e profonda.

Dal 2015 è attivo *T-essere memoria*, un progetto di accessibilità museale dedicato a persone che convivono con l'Alzheimer e ai loro caregivers. Per sensibilizzare le persone riguardo al delicato e più che mai attuale tema delle demenze e favorire l'incontro intergenerazionale, a partire dal 2016 è stato avviato, parallelamente al percorso con le Aziende Provinciali Per i Servizi alla Persona, un progetto sperimentale con alcune scuole e oratori del territorio.

Attraverso una serie di incontri mirati a scuola, nelle strutture delle Aziende Provinciali Per i Servizi alla Persona, in museo e al Parco, insegnanti, educatori ed educatrici museali hanno accompagnato i bambini nella scoperta e conoscenza delle demenze e del morbo di Alzheimer per comprendere, con semplicità e senza pregiudizi, come si manifesta la malattia, quali conseguenze porta nella vita quotidiana dell'anziano e dei suoi cari.

Sulla scheda è stata segnalata la criticità riguardante la mancanza di uno spazio adeguato presso il Parco Archeo Natura per lo svolgimento delle attività laboratoriali in caso di pioggia o maltempo. Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla mancanza di punti di ristoro all'interno e adiacenti alle strutture museali per i visitatori; da migliorare anche i collegamenti con mezzi pubblici tra Fiavé e la città e la segnaletica di guida ai parcheggi.

#### Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Molina di Ledro (TN)

Le attività dedicate al pubblico extrascolastico, considerata l'affluenza turistica della zona, si concentrano in modo particolare nel periodo estivo, con eventi dedicati a bambini, adulti, pubblici speciali. Anche nel 2025 è stata proposta la rassegna *Palafittando* con un ricco calendario di iniziative: concerti, laboratori, visite guidate programmate tutti i giorni della settimana. Una delle attività che negli anni riscuote costante successo è la Merenda Preistorica, laboratorio dedicato ai piccoli visitatori.

Nella scheda sono inoltre sottolineate le azioni messe in campo negli ultimi anni per tutto ciò che riguarda l'inclusione e l'accessibilità. Si segnala, nel 2021 la realizzazione di un video in LIS e, nel 2023, la collaborazione con la Cooperativa Sociale AbilNova di Trento che ha portato alla sperimentazione della prima visita guidata ad un gruppo completamente in LIS. La collaborazione con Anffas trentino ha portato alla proposta ed attuazione di visite guidate e laboratori con gli utenti. Numerose sono inoltre le collaborazioni con gli enti del territorio: Gruppo Per.La di Arco per la realizzazione di oggetti di merchandising, centri anziani e laboratori sociali dei paesi limitrofi.

### Museo Archeologico Platina, Piacenza Drizzona

Presso il Monumento Naturale *I Lagazzi* sono state proposte visite guidate e passeggiate naturalistiche, sia per un pubblico di bambini e famiglie che per un pubblico di adulti amanti della camminata nordica o del trekking in generale. Le passeggiate hanno permesso di scoprire le peculiarità naturalistiche della zona e gli aspetti relativi alla storia del popolamento umano. L'area è stata interessata da diverse campagne di scavo archeologico ed i reperti sono esposti presso il Museo. Nella scheda si segnala la situazione di degrado della pannellistica presente sul sito e, data la posizione isolata, sono stati registrati atti di vandalismo. Per incrementare il numero dei visitatori si auspica che venga attivato un processo di riqualificazione dell'intera area.

Per quanto riguarda il museo, vengono proposte attività per bambini e famiglie ogni prima domenica del mese, con visita guidata gratuita e laboratorio per i bambini a pagamento.

Alcune iniziative vengono inoltre organizzate anche in occasione di eventi particolari quali le Giornate Europee del Patrimonio e la Giornata dell'Archeologia.

Per quanto riguarda l'accessibilità del museo, si sottolinea la presenza di riproduzioni tattili di reperti archeologici che permettono di ricostruire attraverso il tatto la forma e la dimensione di oggetti d'uso del passato.

Da ultimo si segnala che il riconoscimento Unesco non ha purtroppo portato un aumento di visitatori. Indubbiamente, il fatto che il sito si trovi fuori dai percorsi turistici, non ne favorisce la visibilità e frequentazione.

### Centro di documentazione del Lago di Viverone (BI)

Il Centro di documentazione è aperto tutte le domeniche da giugno a settembre e la visita guidata è supportata da pannelli esplicativi e da alcuni reperti esposti (la maggior parte dei reperti del sito VI.1-Emissario si trova al Museo del Territorio Biellese e nella sezione archeologica dei Musei Reali di Torino). Presso il centro è inoltre possibile visionare un breve filmato.

Durante l'estate vengono organizzati eventi musicali o teatrali.

Le attività sono a libero accesso con un numero massimo di 20 partecipanti e sono gestite da volontari. Si organizzano a richiesta laboratori didattici per le scuole con una media di 5 classi per anno scolastico.

Si segnala che il riconoscimento Unesco non ha portato ad un incremento dei visitatori.

### Civico Museo Archeologico "Khaled al-Asaad", Arona (NO)

Nell'ambito del progetto "Le palafitte UNESCO. Sviluppo di progetti comuni per la promozione e valorizzazione dei siti italiani" sono state proposte le seguenti iniziative gratuite e su prenotazione:

*Estate 2024*

- “Una giornata nella (Prei)storia”: visita al Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago con guida escursionistica con transfer con bus turistico, a cui è seguita una visita guidata speciale al museo condotta dal Conservatore;
- Rassegna “Viaggi nel tempo e nello spazio in una sera di mezza estate”, che ha incluso le seguenti conferenze “esperienziali”, arricchite cioè da visite guidate, approfondimenti sulle collezioni, esposizioni temporanee di reperti e degustazioni.

*Ciclo di conferenze: su terra, su acqua e non solo! Mezzi, scambi, commerci, contatti tra popoli e culture*

- “Non solo Lagoni. Viaggio tra sponda e sponda attraverso i villaggi palafitticoli Patrimonio dell’Umanità” (relatrice dott.ssa Barbara Cermesoni - Musei Civici di Varese)
- “Immergersi nel passato. Archeologia subacquea per lo studio delle palafitte” (relatrice Dott.ssa Sabrina Luglietti - Archeologa subacquea)
- “Sulla via degli Argonauti. La metallurgia in epoca pre-protostorica” (relatore Andrea Del Duca - direttore Ecomuseo del Lago d’Orta e del Mottarone)
- “Le migrazioni dei Celti attraverso i monili e i resti di tessuto di Dormelletto” (relatrice Dott.ssa Elena Poletti - Museo Archeologico Mergozzo)
- “In viaggio con le anfore” (relatrice Dott.ssa Laura Mussi, archeogastronoma).

*Estate 2025*

- Una giornata nella (Prei)storia”: visita al Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago con guida escursionistica con transfer con bus turistico, a cui è seguita una visita guidata speciale al museo.

*Ciclo di conferenze: “Archeo Vita”*

- “Frutti, semi e ...porte di legno. Reperti eccezionali del mondo palafitticolo” (relatore Marco Baioni - direttore del Museo Archeologico della Valle Sabbia di Gavardo e degli scavi archeologici del Lucone di Polpenazze del Garda).
- “Antiche trame. Storie di tessuti e ornamenti dell’età del Bronzo” (relatrice Claudia Mangani - Conservatrice Archeologa del Museo Civico Archeologico “G. Rambotti” di Desenzano del Garda).
- “Alle origini di una bevanda di successo: la birra nella storia” (relatore Cristiano Brandolini, Conservatore del Civico Museo Archeologico e Paleontologico di Arsago Seprio).
- “I 4 segreti della lavorazione del latte. Viaggio tra storia e leggenda della produzione casearia” (relatore Andrea Del Duca - Archeologo e Direttore dell’Ecomuseo del Lago di Orta e Mottarone).

Si segnala che la maggior parte delle iniziative si concentra nel periodo compreso tra maggio e settembre e che alcune proposte sono su prenotazione, altre ad accesso libero.

Le attività sono condotte da archeologi e guide turistiche; si sottolinea la collaborazione con figure professionali di alto rilievo e la volontà, attraverso le iniziative proposte, di rendere il museo un luogo nel quale tornare e ritornare fidelizzando così il pubblico.

#### Museo Civico Archeologico della Valtenesi, Manerba del Garda (BS)

Il Museo organizza laboratori didattici, conferenze accademiche e divulgative, escursioni sul territorio della Riserva Naturale che si svolgono tutto l'anno, in lingua italiana e inglese. I laboratori didattici sono a pagamento, mentre le conferenze e le escursioni sono gratuite. Per i laboratori è previsto un numero massimo di 20 partecipanti, 25 per le escursioni mentre per le conferenze non ci sono limiti. Le attività sono condotte da educatori museali, archeologi e guide turistiche.

#### Museo Archeologico della Valle Sabbia, Gavardo (BS)

Nella scheda si distinguono le attività realizzate presso il museo e quelle proposte presso il sito del Lucone di Polpenazze del Garda. Si tratta di attività che coinvolgono pubblico vario, adulti, famiglie, bambini, pubblico specialistico.

Presso il Museo (durante tutto l'anno):

- MaVs for Kids: ogni prima domenica del mese, laboratori per bambini e famiglie dedicati alla tematica scelta.
- Carnevale in museo: festa di carnevale con sfilata e premiazione del miglior costume a tema.
- Partecipazione, con laboratori, escursioni, conferenze, a specifiche giornate quali Giornate Europee del Patrimonio, Giornata dell'Archeologia, Famu - Giornata delle famiglie in museo.
- Halloween in Museo: caccia al tesoro e notte in museo per ragazzi e ragazze dai 9 agli 11 anni.
- Mercoledì in Museo: a giugno e luglio, i mercoledì mattina, laboratori per bambini.
- Archeo-experience: una settimana da archeologo. Camp estivo per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni.

Presso il Sito del Lucone di Polpenazze del Garda (nei mesi da maggio a ottobre, in particolare durante l'apertura della campagna di scavo dall'ultima settimana di luglio fino alla prima settimana di settembre):

- Prima domenica di giugno e luglio, visita guidata allo scavo e laboratorio didattico a tema.
- Prima domenica di agosto, caccia al tesoro per famiglie nell'area di scavo.
- Giornate di archeologia sperimentale in collaborazione con il Gruppo Grotte Gavardo.
- Durante la campagna di scavo, tutti i venerdì, visita allo scavo e laboratorio di simulazione scavo archeologico per bambini.
- Archeo-experience: tour in bus alla scoperta delle bellezze del Garda con tappa al Lucone di Polpenazze.

Generalmente le attività presso il museo sono a pagamento (2€ a partecipante) mentre gli eventi presso il sito del Lucone sono gratuiti.

Le attività sono condotte da educatori museali, in italiano.

Si segnalano inoltre alcuni progetti specifici:

- “Senza andar lontano”, a.s. 2024-2025, in collaborazione con varie associazioni del comune di Gavardo e con il coinvolgimento di alcune classi della scuola primaria. Nel museo si sono tenuti 2 incontri durante i quali gli alunni avevano la possibilità di manipolare e rielaborare alcuni reperti provenienti dal sito.
- Progetti con RSA del territorio strutturati in diversi incontri sia presso le strutture che in museo, con particolare attenzione alla scoperta della vita quotidiana in palafitta.
- Tanto tempo fa la preistoria: progetto con le scuole dell’Infanzia del comune di Gavardo.

Con il riconoscimento Unesco si è registrato un aumento della visibilità (e di conseguenza di visitatori) del sito, reso possibile anche da progetti internazionali e da un rapporto di proficua collaborazione con gli enti del territorio.

#### Museo Civico Archeologico “Giovanni Rambotti”, Desenzano del Garda (BS)

Il sito del Lavagnone è visitabile unicamente durante le campagne di scavo condotte dall’Università degli Studi di Milano, generalmente nel mese di luglio; in occasione dello scavo è organizzata l’iniziativa “A scavo aperto” con visita guidata al sito. Si segnala inoltre, in prossimità dello scavo, un punto informativo dotato di pannellistica.

Le attività organizzate in museo si rivolgono a bambini, famiglie, pubblici con esigenze specifiche. Alcune sezioni del museo sono state allestite di recente tenendo in particolare considerazione il tema dell’accessibilità: sono quindi presenti postazioni tattili e olfattive, pannelli in braille, un video di presentazione in LIS, installazioni multimediali, visori per la proiezione 3D.

Negli ultimi anni si è registrata una proficua collaborazione con Anffas Desenzano del Garda attraverso il progetto “Io ti guido”: alcuni ragazzi con disabilità diventano guide del museo ed accompagnano, una mattina al mese, gli alunni di alcune classi delle scuole primarie della città nella scoperta della vita quotidiana del passato.

Per famiglie e bambini:

- Venerdì in museo: 6 incontri nei mesi di luglio e agosto, 3 in italiano e 3 in inglese, durante i quali si propongono laboratori tematici legati alla collezione destinati a bambini e bambine dai 6 agli 11 anni.
- Caccia al tesoro serale: 2 ogni anno, una nel mese di giugno e l’altra durante le vacanze natalizie, destinata a ragazzi e ragazze dai 9 ai 12 anni.
- Archeo carnevale in museo con travestimento a tema e attività di laboratorio per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni.
- Halloween in museo: attività serale con travestimento a tema e attività di laboratorio per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni.

- Archeo laboratori di Natale: due domeniche di dicembre, creazione di decorazioni natalizie a tema archeologico e allestimento dell'albero del museo.
- Adesioni a iniziative di livello nazionale quali Famu – la Giornata delle Famiglie in museo la seconda domenica del mese di ottobre e le Giornate Europee dell'Archeologia nel mese di giugno.
- Archeo experience: estate 2024 (7 date) ed estate 2025 (13 date) tour in bus alla scoperta dei siti palafitticoli con degustazione in frantoio o cantina. Tappe: Museo Archeologico Rambotti di Desenzano, Sito palafitticolo del Lucone, Fornaci Romane di Lonato del Garda.

Tutte le attività sono condotte da educatori museali e sono prevalentemente gratuite.

I partecipanti che ogni anno aderiscono alle iniziative sono circa 500.

## CRITICITÀ

Nel corso della ricerca sono emerse alcune criticità:

- la difficoltà di reperire un contatto diretto con i referenti dei servizi educativi di ciascun museo e capire se essi sono affidati a risorse interne o se sono esternalizzati. Spesso nei siti istituzionali non sono esplicitati gli incarichi e le funzioni del personale che opera per l'ente;
- come riportato nella tabella "contatti" allegata alla relazione alcune realtà nonostante siano state contattate più volte, sia tramite mail, sia telefonicamente, non hanno compilato le schede sottoposte. Abbiamo avuto riscontro solo da 9 realtà museali, altre come indicato nello specifico nella tabella sopra citata hanno dato indicazioni generiche o non svolgono alcuna attività. La ricerca non può dunque considerarsi completa;
- tra i siti archeologici è necessario sottolineare che pochissimi sono visitabili e completamente accessibili. La maggior parte di essi è sommersa e quindi non visibile.
- i musei e i siti sono geograficamente distanti tra loro e sono distribuiti in 5 diverse regioni. Risulta pertanto difficoltoso agire in rete, anche perché ogni realtà è gestita a livello amministrativo da enti di diversa natura giuridica;
- una buona fonte per un inquadramento generale dei siti Unesco è stata la guida dal titolo "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" edita nel 2018 che, considerati gli anni trascorsi necessiterebbe di un aggiornamento;
- alcuni siti archeologici, nonostante il riconoscimento Unesco risultano essere ancora poco conosciuti e valorizzati.

## TEMI COMUNI E POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO

Si è rilevato che la tematica proposta verte soprattutto sulla vita quotidiana nell'Età del Bronzo; vi è un'attenzione particolare verso le attività laboratoriali caratterizzate dalla metodologia hands-on.

Il tema dell'accessibilità e inclusività risulta essere particolarmente sentito e alcuni musei negli ultimi anni hanno inserito nei percorsi museali strumenti per favorire la fruizione delle collezioni. Inoltre più realtà hanno all'attivo progetti specifici con associazioni del territorio, istituti scolastici ed enti pubblici che hanno come missione la creazione di un rapporto continuativo tra museo e comunità per innescare un processo di conoscenza e conservazione delle proprie radici.

Data la collocazione geografica dei siti, risulta complicato creare dei percorsi che prevedano lo spostamento fisico dei partecipanti, ma è possibile lavorare sulla realizzazione di strumenti comuni che le diverse realtà possano poi mettere a disposizione del pubblico scolastico:

- creazione di una guida didattica per bambini a tema palafitte in cui presentare tutti i 19 siti palafitticoli italiani (alcuni musei lo hanno già fatto per il sito archeologico che hanno in gestione). Questo strumento potrebbe essere poi veicolo per incentivare anche le famiglie a spostarsi per conoscere i diversi siti archeologici e musei associati.
- ideazione e realizzazione di un kit didattico brandizzato che comprenda una mappa con la collocazione di tutti i siti ed una breve descrizione, il "passaporto dei siti palafitticoli" da far timbrare, schede da colorare e personalizzare, altre attività ludiche e gadgets (ad es. biro, spilletta, notes ecc);
- implementare le offerte digitali dei siti italiani;
- creazione di un'app comune a tutti i siti con attività interattive differenti da svolgere nel luogo visitato;
- una mostra itinerante con una forte componente didattica visitabile online ed allestita a rotazione nei singoli musei;
- un gioco didattico in scatola per scoprire i siti palafitticoli in modo divertente.

## CONCLUSIONE

Le palafitte preistoriche rappresentano un patrimonio inestimabile che merita tutela e valorizzazione, non solo per le loro peculiarità archeologiche e architettoniche, ma per il contributo fondamentale che offrono nella scoperta e nella comprensione delle radici delle comunità nelle quali si trovano.

Diventa quindi fondamentale, partendo proprio dalle giovani generazioni, mettere in campo azioni tese alla promozione e alla salvaguardia di questi siti, cercando di superare le difficoltà oggettive e attuando processi di crescita e di scoperta comuni tra le diverse realtà.

